

CON I NOSTRI CORPI, BLOCCARE TUTTO!

Dopo l'assemblea nazionale dell'8 settembre con la partecipazione di 500 persone, questa mattina due azioni dell lavorat* dell'arte e dello spettacolo per sanzionare il Ministero della cultura e davanti al Parlamento a seguito dell'attacco alle barche della Flotilla per chiedere il blocco e lo sciopero generale per la Palestina. Azioni interrotte dalle forze dell'ordine e da reparti antisommossa in maniera sproporzionata.*

Lunedì 8 settembre più di 500 lavorat* della cultura e dello spettacolo dal vivo, provenienti da 20 città italiane, si sono riuniti* in assemblea a Roma.

Due assemblee plenarie e 4 tavoli di lavoro – immaginare / organizzare / convergere / insorgere – per aprire una stagione di conflitto contro le politiche del governo e costruire una piattaforma aperta per ripensare il settore a partire dalle necessità e dai desideri di lavoratrici e lavoratori. Emerge una pratica di convergenza: con l* altr* lavorat*, con le altre lotte, verso uno sciopero della cultura in autunno.

Con l'assemblea nazionale si espande e si moltiplica il percorso cominciato un anno e mezzo fa a fronte delle nomine governative nelle istituzioni culturali, e proseguito con i tagli e le esclusioni operate dal Ministero della cultura contro la scena del contemporaneo.

È chiaro il progetto di una cultura di regime: definanziare e smantellare le realtà che lavorano sui linguaggi più sperimentali, sostenendo al contrario indirizzi conservatori e commerciali. Vengono attaccati centri di produzione e formazione per la danza contemporanea, progettualità di artist* disabili, i luoghi che lavorano dai margini anche geografici e i percorsi più sperimentali, innovativi, transdisciplinari. Questo mentre si investe sul riarmo e si definanziano la scuola, l'università, la ricerca, la sanità.

Questa mattina è stato occupato lo spazio davanti al Parlamento a sostegno della Global Sumud Flotilla e per invocare uno sciopero generale. Dopo le parole dei portuali di Genova, BLOCCHIAMO TUTTO: il mondo dell'arte e della cultura si mobilita contro i fascismi, il riarmo, i tagli alla cultura e per la Palestina libera.

VOGLIAMO TUTT'ALTRO

lavorat^ dell'arte e della cultura in lotta

Appuntamenti di oggi

h. 17.30 presso Communia – assemblee precarie universitarie roma

h. 19 Piazzale Aldo Moro – presidio per la Global Sumud Flotilla









